

La Geopolitica della Pace

Jeffrey Sachs

Economista e saggista statunitense della Columbia University

Discorso al Parlamento Europeo, 19 Febbraio 2025



(trad. a cura di Norberto Patrigiani, versione originale su <https://www.youtube.com/watch?v=s9V-UtD3f1Y>
<https://singjupost.com/transcript-jeffrey-sachs-on-the-geopolitics-of-peace-in-the-european-parliament/?singlepage=1>)

Questo è davvero un periodo complicato e in rapida evoluzione, nonché molto pericoloso. Quindi, abbiamo davvero bisogno di chiarezza di pensiero. Sono particolarmente interessato alla nostra conversazione, quindi cercherò di essere il più sintetico e chiaro possibile.

Ho osservato in primo piano gli eventi nell'Europa orientale, nell'ex Unione Sovietica, in Russia, molto da vicino negli ultimi 36 anni. Sono stato consigliere del governo polacco nel 1989, del team economico del presidente Gorbaciov nel 1990 e 1991, del team economico del presidente Eltsin dal 1991 al 1993 e del team economico del presidente Kuchma dell'Ucraina dal 1993 al 1994.

Ho contribuito a introdurre la moneta estone. Ho aiutato diversi paesi dell'ex Jugoslavia, in particolare la Slovenia. Ho osservato gli eventi molto da vicino per 36 anni. Dopo il Maidan, il nuovo governo mi ha chiesto di andare a Kiev, e sono stato portato in giro per il Maidan, e ho imparato molte cose in prima persona. Sono stato in contatto con i leader russi per più di 30 anni. Conosco da vicino la leadership politica americana. La nostra precedente Segretaria del Tesoro, Janet Yellen, è stata la mia insegnante di macroeconomia 52 anni fa. Siamo amici da mezzo secolo. Conosco queste persone.

Dico questo perché ciò che voglio spiegare dal mio punto di vista non è di seconda mano. Non è ideologia. È ciò che ho visto con i miei occhi e sperimentato durante questo periodo.

Voglio condividere con voi la mia comprensione degli eventi che hanno colpito l'Europa in molti contesti, e includerò non solo la crisi ucraina, ma anche la Serbia del 1999, le guerre in Medio Oriente, tra cui Iraq, Siria, le guerre in Africa, tra cui Sudan, Somalia, Libia. Queste sono in larga misura il risultato di politiche statunitensi profondamente sbagliate. Ciò che dirò potrebbe sorprendervi, ma parlo per esperienza e conoscenza di questi eventi.

La Geopolitica della pace

1) *Politica estera degli Stati Uniti*

Queste sono guerre che gli Stati Uniti hanno guidato e causato. E questo è vero da più di 30 anni ormai.

Gli Stati Uniti sono giunti alla conclusione, soprattutto durante il 1990-91, e poi con la fine dell'Unione Sovietica, che ora sono gli Stati Uniti a governare il mondo e che gli Stati Uniti non devono ascoltare le opinioni, le linee rosse, le preoccupazioni, i punti di vista sulla sicurezza, gli obblighi internazionali o qualsiasi quadro delle Nazioni Unite, di nessuno. Mi dispiace dirlo così chiaramente, ma voglio che voi capiate.

Ho lottato molto duramente nel 1991 per ottenere un aiuto finanziario per Gorbachev, che penso sia stato il più grande statista dei nostri tempi moderni. Ho letto di recente il promemoria archiviato della discussione del Consiglio di Sicurezza Nazionale sulla mia proposta del 3 giugno 1991, leggendo per la prima volta come la Casa Bianca l'abbia completamente respinta e sostanzialmente abbia riso del mio appello agli Stati Uniti di aiutare l'Unione Sovietica con la

stabilizzazione finanziaria e per realizzare le sue riforme. Il promemoria documenta che il governo degli Stati Uniti ha deciso di fare il minimo indispensabile per prevenire il disastro, ma solo il minimo. Hanno deciso che non è compito degli Stati Uniti aiutare. Tutt'altro.

Quando l'Unione Sovietica finì nel 1991, la visione divenne ancora più esagerata. E potrei citare capitolo e versetto, ma la visione era che noi [gli USA] ora gestiamo la regia. Cheney, Wolfowitz e molti altri nomi che avrete imparato a conoscere credevano letteralmente che questo fosse ora un mondo statunitense e che avremmo fatto ciò che volevamo. Faremo pulizia dall'ex Unione Sovietica.

Elimineremo tutti gli alleati rimasti dell'era sovietica. Paesi come l'Iraq, la Siria e così via se ne andranno. E stiamo sperimentando questa politica estera da ormai 33 anni. L'Europa ha pagato un prezzo alto per questo perché, a mia conoscenza, l'Europa non ha avuto alcuna politica estera durante questo periodo.

Nessuna voce, nessuna unità, nessuna chiarezza, nessun interesse europeo, solo la lealtà americana.

Ci sono stati momenti in cui c'erano disaccordi e disaccordi molto, credo, meravigliosi, specialmente nell'ultimo momento significativo del 2003 nella guerra in Iraq, quando Francia e Germania hanno detto che non appoggiamo gli Stati Uniti nell'aggirare il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per questa guerra. Quella guerra, tra l'altro, è stata direttamente inventata da Netanyahu e dai suoi colleghi del Pentagono degli Stati Uniti. Non sto dicendo che ci fosse un collegamento o una reciprocità. Sto dicendo che è stata una guerra diretta. Quella è stata una guerra condotta per Israele.

È stata una guerra che Paul Wolfowitz e Douglas Feith hanno coordinato con Netanyahu. E quella è stata l'ultima volta che l'Europa ha avuto voce. Ho parlato con i leader europei allora, e sono stati molto chiari, ed è stato davvero meraviglioso sentire la loro opposizione a una guerra inaccettabile. Dopo quello l'Europa ha perso completamente la sua voce, ma soprattutto nel 2008. Quello che è successo dopo il 1991, e per arrivare al 2008, è che gli Stati Uniti hanno deciso che l'unipolarismo significava che la NATO si sarebbe allargata gradualmente, da Bruxelles a Vladivostok, passo dopo passo.

2) *Espansione della NATO*

Non ci sarebbe fine all'allargamento verso est della NATO. Questo sarebbe il mondo unipolare degli Stati Uniti. Se avete giocato a Risiko da bambino come ho fatto io, questa è l'idea degli Stati Uniti: avere le pedine su ogni parte della scacchiera. Qualsiasi posto senza una base militare statunitense è un nemico, fundamentalmente. Neutralità è una parolaccia nel lessico politico degli Stati Uniti.

Neutralità è forse la parola più sporca secondo la mentalità degli Stati Uniti. Se sei un nemico, sappiamo che sei un nemico. Se sei neutrale, sei un sovversivo, perché sei davvero contro di noi, ma non ce lo dici. Stai solo fingendo di essere neutrale. Quindi, questa era davvero la mentalità e la decisione fu presa formalmente nel 1994 quando il presidente Clinton firmò l'allargamento della NATO a est.

Ricorderete che il 7 febbraio 1991, Hans-Dietrich Genscher e James Baker III parlarono con Gorbaciov. Genscher tenne una conferenza stampa in seguito in cui spiegò che la NATO non si sarebbe spostata verso est. Stati Uniti non avrebbero approfittato dello scioglimento del Patto di Varsavia. Sappiate, per favore, che questo impegno è stato preso in un contesto giuridico e diplomatico, formale, non informale. Questi impegni ponevano fine alla seconda guerra mondiale e aprivano aperto la strada alla riunificazione tedesca.

Fu raggiunto un accordo sul fatto che la NATO non si sarebbe spostata di un pollice verso est. Ed era esplicito, e si trova in innumerevoli documenti. Basta cercare l'Archivio della Sicurezza Nazionale della George Washington University, e si possono trovare decine di documenti.

È un documento chiamato "NATO Expansion: What Gorbachev Heard" (<https://nsarchive.gwu.edu/briefing-book/russia-programs/2017-12-12/nato-expansion-what-gorbachev-heard-western-leaders-early>). Date un'occhiata, per favore, perché tutto ciò che vi viene detto dagli Stati Uniti su questa promessa è una bugia, ma gli archivi sono perfettamente chiari.

Quindi, la decisione di Clinton di espandere la NATO fino all'Ucraina fu presa nel 1994. Questo è un progetto statunitense a lungo termine. Non è dovuto a questa o quella amministrazione. Questo è un progetto del governo statunitense iniziato più di 30 anni fa. Nel 1997, Zbigniew Brzezinski scrisse *The Grand Chessboard*, descrivendo l'allargamento della NATO verso est.

Quel libro non è solo il frutto delle riflessioni del signor Brzezinski. È la presentazione al pubblico di decisioni *già prese* dal governo degli Stati Uniti, ed è così che funziona un libro come questo. Il libro descrive l'allargamento verso est dell'Europa e della NATO come eventi simultanei. E c'è un interessante capitolo in quel libro che chiede: cosa farà la Russia mentre l'Europa e la NATO si espandono verso est?

Conoscevo personalmente Zbig Brzezinski.

È stato molto gentile con me. Ero un consigliere della Polonia, e lui è stato di grande aiuto. Era anche un uomo gentile e intelligente, eppure ha sbagliato tutto nel 1997. Nel 1997, ha scritto in dettaglio perché la Russia non poteva fare altro che accettare l'espansione verso est della NATO e dell'Europa. In effetti, parla dell'espansione verso est dell'Europa e non solo dell'Europa, ma della NATO.

Questo era un piano degli Stati Uniti, un progetto. E Brzezinski spiega come la Russia non si allineerà mai con la Cina. Inimmaginabile. La Russia non si allineerà mai con l'Iran.

Secondo Brzezinski, la Russia non ha altra vocazione se non quella europea. Quindi, mentre l'Europa si sposta verso est, la Russia non può farci niente. Così dice un altro stratega americano. C'è da chiedersi perché siamo sempre in guerra? Perché una caratteristica dell'America è che "sappiamo" sempre cosa faranno le nostre controparti, e sbagliamo sempre! E una delle ragioni per cui sbagliamo sempre è che nella teoria dei giochi che usano gli strateghi americani, in realtà non si parla con l'altra parte. Si sa qual è la strategia dell'altra parte. È meraviglioso. Fa risparmiare un sacco di tempo. Semplicemente non hai bisogno di diplomazia.

3) *La strategia del Mar Nero*

Quindi, questo progetto è iniziato nel 1994 e abbiamo avuto una continuità di politica governativa per 30 anni fino a ieri, forse. Un progetto trentennale. L'Ucraina e la Georgia sono state le chiavi del progetto. Perché? Perché l'America ha imparato tutto ciò che sa dagli inglesi.

Siamo gli emuli dell'Impero britannico. E ciò che l'Impero britannico ha capito nel 1853, con il signor Palmerston, scusate, Lord Palmerston, è che circondando la Russia nel Mar Nero si nega alla Russia l'accesso al Mediterraneo orientale. Ciò che state osservando è un progetto americano per fare lo stesso nel 21esimo secolo. L'idea degli Stati Uniti era che ci sarebbero state Ucraina, Romania, Bulgaria, Turchia e Georgia tutte nella NATO, che avrebbero privato la Russia di qualsiasi status internazionale bloccando il Mar Nero e sostanzialmente neutralizzando la Russia a poco più di una potenza locale. Brzezinski è chiaro su questo piano. E prima di Brzezinski, ci fu naturalmente Halford Mackinder nel 1904: *"Chi governa l'Europa orientale comanda il cuore dell'Europa; Chi governa il cuore dell'Europa comanda l'Isola-Mondo; Chi governa l'Isola-Mondo comanda il mondo."*

Quindi questo progetto risale a molto tempo fa ed è passato attraverso tutte le amministrazioni. Ho conosciuto questi presidenti e i loro team. Non è cambiato molto da Clinton a Bush Jr. a Obama a Trump I a Biden. Forse sono peggiorati passo dopo passo. Biden è stato il peggiore secondo me.

Forse è anche perché non è stato molto lucido negli ultimi due anni. Lo dico seriamente, non come un commento sarcastico. Il sistema politico americano è un sistema di immagine. È un sistema di manipolazione mediatica quotidiana. È un sistema di pubbliche relazioni.

Potreste avere un presidente che fundamentalmente non funziona e averlo al potere per due anni e candidarsi per la rielezione. L'unica cosa è che ha dovuto stare su un palco da solo per 90 minuti, e quella è stata la fine. Se non ci fosse stato quel problema, avrebbe continuato ad avere la sua candidatura, che dormisse dopo le 16:00 del pomeriggio o meno. Quindi, questa è la realtà. Tutti la seguono.

È maleducato dire quello che dico perché in questo momento non diciamo la verità su quasi nulla in questo mondo.

Quindi, questo progetto è andato avanti fin dagli anni '90. Bombardare Belgrado per 78 giorni di fila nel 1999 faceva parte di questo progetto. Dividere quel paese quando i confini sono "sacrosanti", non è vero? Tranne il Kosovo, ovviamente.

I confini sono sacrosanti, tranne quando l'America li cambia. Dividere il Sudan era un altro progetto correlato degli Stati Uniti. Considerate la ribellione del Sudan del Sud. È successo solo perché i sud sudanesi si sono ribellati? O dovrei darvi il manuale della CIA?

Cerchiamo di capire da persone adulte di cosa si tratta. Le campagne militari sono costose.

Richiedono equipaggiamento, addestramento, campi base, intelligence, finanza. Questo sostegno

viene dalle grandi potenze. Non dalle insurrezioni locali. Il Sudan del Sud non ha sconfitto il Nord Sudan o Sudan in una battaglia tribale. Dividere il Sudan era un progetto degli Stati Uniti. Andavo spesso a Nairobi e incontravo militari o senatori statunitensi o altri con un "profondo interesse" per la politica interna del Sudan. Facevano parte del gioco dell'unipolarismo degli Stati Uniti.

4) *Politica estera degli Stati Uniti ed espansione della NATO*

E così, l'allargamento della NATO, come sapete, è iniziato nel 1999 con Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca. La Russia ne era estremamente scontenta, ma questi erano paesi ancora lontani dal confine russo. La Russia protestò, ma, ovviamente, invano. Poi George Bush Jr. entrò in carica. Quando avvenne l'11 Settembre, il presidente Putin promise tutto il suo sostegno agli Stati Uniti. E poi gli Stati Uniti decisero intorno al 20 settembre 2001 che avrebbero lanciato sette guerre in cinque anni!

Potete ascoltare il generale Wesley Clark in un video che ne parla. Era il comandante supremo della NATO nel 1999. Andò al Pentagono intorno al 20 settembre 2001. Gli fu consegnato un documento che spiegava la prospettiva di sette guerre a scelta degli Stati Uniti. Queste erano, in effetti, le guerre di Netanyahu.

Il piano del governo degli Stati Uniti era in parte quello di ripulire [rimuovere] i vecchi alleati sovietici e in parte di eliminare i sostenitori di Hamas e Hezbollah. Perché l'idea di Netanyahu era ed è che ci sarà un solo stato. Sì, un solo stato. Sarà Israele. Israele controllerà tutto il territorio. E se qualcuno si oppone, lo rovesceremo. Be', non Israele, esattamente, ma più specificamente il nostro amico, gli Stati Uniti. Questa è stata la politica degli Stati Uniti fino a stamattina. Non sappiamo se cambierà. Ora l'unica incognita è che forse gli Stati Uniti "possederanno Gaza" [secondo il presidente Trump] invece di Israele.

L'idea è in circolazione da almeno 25 anni. Risale a un documento chiamato "Clean Break" che Netanyahu e il suo team politico americano hanno messo insieme nel 1996 per porre fine all'idea della soluzione dei due stati (potete trovare quel documento online a https://www.dougefeith.com/docs/Clean_Break.pdf).

Quindi, questi sono progetti a lungo termine.

È sbagliato chiedere: "È stato Clinton? È stato Bush? È stato Obama?" Questo è il modo tedioso di guardare alla politica americana, con una prospettiva quotidiana o annuale. Non è questo che è la politica americana.

Il successivo ciclo di allargamento della NATO è arrivato nel 2004 con altri sette paesi: i tre stati baltici, Romania, Bulgaria, Slovenia e Slovacchia. A questo punto, la Russia era piuttosto sconvolta. Questa era una completa violazione dell'ordine postbellico concordato al momento della riunificazione tedesca. In sostanza, è stato un inganno fondamentale, o una defezione, degli Stati Uniti da un accordo di cooperazione con la Russia, e a ciò si è arrivati, perché credono nell'unipolarismo.

Come tutti ricorderanno, poiché la scorsa settimana si è tenuta la Conferenza sulla Sicurezza di Monaco (MSC), il Presidente Putin è andato all'MSC del 2007 per dire: "Basta, troppo è troppo. Fermatevi ora". Ovviamente, gli Stati Uniti non hanno ascoltato.

Nel 2008, gli Stati Uniti hanno fatto ingoiare all'Europa il loro progetto di lunga data di allargare la NATO all'Ucraina e alla Georgia. Questo è un progetto a lungo termine. Ho ascoltato il signor Saakashvili a New York City nella primavera del 2008, quando ha parlato al Council on Foreign Relations. Sono uscito e ho chiamato mia moglie, e le ho detto: "*Quest'uomo è pazzo*". Ci ha detto che la Georgia è nel cuore dell'Europa e come tale si sarebbe unita alla NATO.

Gli eventi più recenti a Tbilisi non sono di nuovo utili per la Georgia, con i vostri parlamentari europei che vanno lì. Questo non salva la Georgia; questo distrugge la Georgia, completamente.

Nel 2008, come tutti sanno, il nostro ex direttore della CIA William Burns, che all'epoca era ambasciatore degli Stati Uniti in Russia, inviò un lungo cablogramma diplomatico al Segretario di Stato Condoleezza Rice, intitolato "*Nyet significa Nyet*" (*il messaggio di Burns era che l'allargamento della NATO era osteggiato dall'intera classe politica russa, non solo dal Presidente Putin*). Sappiamo del cablogramma solo da Julian Assange. Perché credetemi, al giorno d'oggi non viene detta una parola al popolo americano su nulla di tutto ciò dal nostro governo o dai nostri principali giornali. Quindi, dobbiamo ringraziare Julian Assange per il promemoria, che possiamo leggere in dettaglio (https://wikileaks.org/plusd/cables/08MOSCOW265_a.html).

Come sapete, Viktor Yanukovych è stato eletto Presidente dell'Ucraina nel 2010 sulla base della neutralità dell'Ucraina.

La Russia non aveva interessi o progetti territoriali in Ucraina. Lo so. Ci sono stato molte volte durante quegli anni. Ciò che la Russia stava negoziando era un contratto di locazione di 25 anni fino al 2042 per la base navale di Sebastopoli. Tutto qui. Non c'erano richieste russe per la Crimea o per il Donbass. Niente del genere. L'idea che Putin stesse ricostruendo l'impero russo è, scusatemi, propaganda infantile.

Se qualcuno conosce la storia, questa è roba infantile. Eppure la roba infantile sembra funzionare meglio di quella per persone adulte. Quindi, non c'erano richieste territoriali. Eppure gli Stati Uniti hanno deciso che Yanukovich doveva essere rovesciato (*perché era a favore della neutralità e si opponeva all'allargamento della NATO*). Si chiama operazione "cambio di regime".

Ci sono state circa un centinaio di operazioni "cambio di regime" da parte degli Stati Uniti dal 1947, molte nei vostri paesi [*parlando ai parlamentari europei*] e molte in tutto il mondo. È quello che fa la CIA per vivere. Sappiatelo. È un tipo di politica estera non comune.

Nel governo americano, se non ti piace l'altra parte, non negozi con loro, cerchi di rovesciarli, preferibilmente, di nascosto. Se non funziona di nascosto, lo fai apertamente. Puoi sempre dire che non è colpa nostra. Sono loro gli aggressori. Sono loro l'altra parte.

Sono "Hitler". Questo salta fuori ogni due o tre anni. Che si tratti di Saddam Hussein, che si tratti di Assad, che si tratti di Putin, è molto comodo. Questa è l'unica spiegazione di politica estera che viene data al popolo americano. Stiamo affrontando Monaco 1938.

Non possiamo parlare con l'altra parte. Sono nemici malvagi e implacabili. Questo è l'unico modello di politica estera che sentiamo dal nostro governo e dai mass media. I mass media lo ripetono interamente perché sono completamente corrotti dal governo degli Stati Uniti.

5) La rivoluzione di Maidan e le sue conseguenze

Ora, nel 2014, gli Stati Uniti hanno lavorato attivamente per rovesciare Yanukovich. Tutti conoscono la telefonata tra la mia collega della Columbia University, Victoria Nuland, e l'ambasciatore statunitense, Peter Pyatt. Non potete trovare prove migliori. I russi hanno intercettato la sua chiamata e l'hanno messa su Internet. Ascoltatela (<https://www.bbc.com/news/world-europe-26079957>).

È affascinante. Conosco queste persone. Tra l'altro, così facendo, sono stati tutti promossi nell'amministrazione Biden. Questo è il loro lavoro. Dopo i fatti di Maidan (*serie di manifestazioni filo-europee a Kiev, in piazza Maidan*), sono stato chiamato subito dopo. "*Professor Sachs, il nuovo primo ministro ucraino vorrebbe vederla per parlare della crisi economica*".

Così, sono volato a Kiev e sono stato portato in giro per la Maidan. E mi è stato detto come gli Stati Uniti hanno pagato i soldi per tutte le persone attorno alla Maidan. La rivoluzione "spontanea" della dignità.

Signore e signori, per favore, come sono comparsi all'improvviso tutti quegli organi di stampa al tempo del Maidan? Da dove è venuta tutta questa organizzazione? Da dove sono venuti tutti questi autobus? Da dove sono venute tutte quelle persone? State scherzando?

Questo è uno sforzo organizzato. E non è un segreto, tranne forse per i cittadini d'Europa e degli Stati Uniti. Tutti gli altri lo capiscono molto chiaramente. Poi, dopo il colpo di stato, sono arrivati gli accordi di Minsk, in particolare Minsk II, che, per inciso, è stato modellato sull'autonomia Sud Tirolese per l'etnia tedesca in Italia. Anche i belgi possono riconoscersi molto bene in Minsk II. Chiedeva autonomia e diritti linguistici per i russofoni dell'Ucraina orientale. Minsk II è stato sostenuto all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Eppure gli Stati Uniti e l'Ucraina hanno deciso che non sarebbe stato applicato. Anche la Germania e la Francia, garanti del *processo di Normandia (le trattative del 2014-2022 tra Germania, Francia, Russia e Ucraina)*, hanno lasciato che venisse ignorato. La revoca di Minsk II fu un'altra azione unipolare diretta da parte degli Stati Uniti, mentre l'Europa, come al solito, svolse un ruolo sussidiario del tutto inutile, pur essendo garante dell'accordo.

Trump I ha vinto le elezioni del 2016 e aumentato le spedizioni di armi all'Ucraina. Ci sono state migliaia di morti nei bombardamenti dell'Ucraina nel Donbass. Non c'è stata alcuna attuazione dell'accordo di Minsk II. Poi Biden è entrato in carica nel 2021. E, di nuovo, conosco tutte queste persone.

Ero un membro del Partito Democratico. Ora non sono membro di nessun partito perché entrambi sono comunque la stessa cosa. Di conseguenza, i Democratici sono diventati dei guerrafondai completi nel tempo, e non c'era una sola voce nel partito che chiedesse la pace. Proprio come la maggior parte dei vostri parlamentari, allo stesso modo. Alla fine del 2021, Putin ha messo sul

tavolo un ultimo tentativo in due bozze di accordi di sicurezza, uno con l'Europa e uno con gli Stati Uniti. Ha messo sul tavolo la bozza dell'accordo Russia-USA il 15 dicembre 2021.

In seguito, ho avuto una chiamata di un'ora con [il consigliere per la sicurezza nazionale] Jake Sullivan alla Casa Bianca, supplicandolo, *Jake, evita la guerra. Puoi evitare la guerra. Tutto ciò che gli Stati Uniti devono fare è dire: la NATO non si allargherà all'Ucraina.* E lui mi ha detto *Oh, la NATO non si allargherà all'Ucraina. Non preoccuparti.*

Ho detto *Jake, dillo pubblicamente. No. No. No. Non possiamo dirlo pubblicamente.* Ho detto *Jake, farai una guerra per qualcosa che non accadrà mai?* Lui ha detto *Non preoccuparti, Jeff. Non ci sarà nessuna guerra.* Queste non sono persone molto intelligenti. Vi dico, se posso darvi la mia onesta opinione, non sono persone molto intelligenti. Le conosco da più di 40 anni. Parlano tra di loro, a sè stessi.

Non parlano con nessun altro. Giocano con la teoria dei giochi. Nella teoria dei giochi non cooperativi, non si parla con l'altra parte. Si porta avanti solo la propria strategia. Questa è l'essenza della teoria dei giochi. Non è teoria della negoziazione. Non è teoria della pacificazione. È teoria unilaterale, non cooperativa, se conoscete la teoria dei giochi formale.

È quello che giocano. Quel tipo di teoria dei giochi è iniziata alla RAND Corporation (1946). È quello che giocano ancora. Nel 2019, c'è un documento della RAND, "*Extending Russia: Competing from Advantageous Ground*". Incredibilmente, il documento, di pubblico dominio, chiede come gli Stati Uniti dovrebbero infastidire, provocare e indebolire la Russia. Questa è letteralmente la strategia. Stiamo cercando di provocare la Russia, cercando di farla disgregare, forse avere un cambio di regime, forse disordini, forse una crisi economica.

Questo è quello che in Europa chiamate il vostro alleato. State scherzando? Quindi, eccomi lì con la mia frustrante telefonata con Sullivan, in piedi al freddo gelido. Stavo cercando di fare una giornata sugli sci. *Jacke evita la guerra. Non ci sarà nessuna guerra, Jeff.* Sappiamo cosa è successo il mese dopo: l'amministrazione Biden si è rifiutata di negoziare l'allargamento della NATO.

L'idea più stupida della NATO è la cosiddetta politica della "porta aperta". State scherzando? *Basata sull'articolo 10 del Trattato NATO (1949).* La NATO si riserva il diritto di andare dove vuole, finché il governo ospitante è d'accordo, senza che nessun vicino (come la Russia) abbia voce in capitolo.

Beh, dico ai messicani e ai canadesi *Non provateci.* Sai, Trump potrebbe voler prendere il controllo del Canada. Quindi, il governo canadese potrebbe dire alla Cina *Perché non costruisci una base militare in Ontario?* Non lo consiglierai.

Gli Stati Uniti non direbbero *Beh, la porta è aperta. Sono affari del Canada e della Cina, non nostri.* Gli USA invaderebbero il Canada.

Eppure persone adulte, anche in Europa, in questo Parlamento, nella NATO, nella Commissione Europea, ripetono l'assurdo mantra che la Russia non ha voce in capitolo nell'allargamento della NATO. Questa è senza senso. Questa non è nemmeno geopolitica infantile. Questa è semplicemente non pensare affatto. Quindi, la guerra in Ucraina è degenerata nel febbraio 2022.

6) La guerra in Ucraina e il controllo delle armi nucleari

Qual era l'intenzione di Putin nella guerra? Posso dirvi qual era la sua intenzione. Era quella di costringere Zelensky a negoziare la neutralità. Ciò è accaduto a sette giorni dall'inizio dell'invasione. Dovreste capire questo punto fondamentale, non la propaganda che è stata scritta sull'invasione sostenendo che l'obiettivo della Russia era quello di conquistare l'Ucraina. Andiamo, signore e signori. Per favore, capite qualcosa di fondamentale. L'idea dell'invasione della Russia era quella di tenere la NATO fuori dall'Ucraina. E cos'è la NATO?

Sono gli USA al confine con la Russia, né più né meno.

Perché la Russia è così interessata a questo? Considerate se la Cina o la Russia decidessero di avere una base militare sul Rio Grande o al confine canadese, non solo gli Stati Uniti darebbero di matto, ma avremmo la guerra nel giro di circa dieci minuti.

Tutto ciò è gravemente amplificato dal fatto che gli Stati Uniti hanno abbandonato unilateralmente il Trattato sui missili antibalistici nel 2002 e hanno posto fine al relativo quadro di controllo degli armamenti nucleari. È estremamente importante capirlo. Il quadro di controllo degli armamenti nucleari si basa, in gran parte, sul tentativo di scoraggiare un primo attacco (*first strike*). Il Trattato ABM era una componente fondamentale di quella stabilità. Gli Stati Uniti hanno abbandonato unilateralmente il Trattato ABM nel 2002.

Ciò ha fatto saltare i nervi alla Russia. Quindi, tutto ciò che ho descritto sull'allargamento della NATO è avvenuto nel contesto della distruzione del quadro nucleare da parte degli Stati Uniti. A partire dal 2010, gli Stati Uniti hanno iniziato a installare i sistemi missilistici antibalistici Aegis in Polonia e poi in Romania. Alla Russia questo non piace.

Una delle questioni sul tavolo a Dicembre e Gennaio, Dicembre 2021, Gennaio 2022, era: se gli Stati Uniti rivendicassero il diritto di installare sistemi missilistici in Ucraina?

Blinken disse a Lavrov nel gennaio 2022 che gli Stati Uniti si riservavano il diritto di installare sistemi missilistici dove volevano. Questo è il vostro presunto alleato. E ora gli Stati Uniti vogliono installare sistemi missilistici intermedi in Germania. Ricordate che gli Stati Uniti hanno abbandonato il trattato INF nel 2019. Al momento non esiste un quadro normativo sulle armi nucleari. Nessuno.

Quando Zelensky ha detto (*pochi giorni dopo l'invasione russa*) che l'Ucraina era pronta per la neutralità, un accordo di pace era a portata di mano. Conosco i dettagli di questo perché ho parlato in dettaglio con i principali negoziatori e mediatori. Poco dopo l'inizio dei negoziati nel marzo 2022, è stato scambiato un documento tra le parti che il presidente Putin aveva approvato e che Lavrov aveva presentato. Questo è stato gestito dai mediatori turchi. Sono volato ad Ankara nella primavera del 2022 per ascoltare in prima persona e in dettaglio cosa facevano i mediatori. L'Ucraina si è allontanata, unilateralmente, da un accordo quasi raggiunto.

7) *La fine della guerra in Ucraina*

Perché (*l'Ucraina si è tirata indietro dai negoziati?*) Perché gli Stati Uniti glielo avevano chiesto. Perché il Regno Unito aveva aggiunto la ciliegina sulla torta facendo andare BoJo [*Boris Johnson*] all'inizio di aprile in Ucraina per spiegare lo stesso punto. E se la vostra sicurezza è nelle mani di Boris Johnson, che Dio ci aiuti. Keir Starmer si è rivelato anche peggio.

È inimmaginabile, ma è vero. Boris Johnson ha spiegato, e lo si può trovare pubblicato, che ciò che è in gioco qui è l'egemonia occidentale. Non l'Ucraina, ma l'egemonia occidentale. Michael von der Schulenberg e io ci siamo incontrati in Vaticano con un gruppo di esperti nella primavera del 2022 e abbiamo scritto un documento in cui spiegavamo che non può venire nulla di buono da una guerra in Ucraina. Il nostro gruppo ha sostenuto strenuamente, ma invano, che l'Ucraina avrebbe dovuto negoziare immediatamente, perché i ritardi avrebbero significato morti di massa, rischio di escalation nucleare e forse una perdita netta della guerra.

Non cambierei una parola di ciò che abbiamo scritto allora. Non c'era niente di sbagliato in quel documento. Da quando gli Stati Uniti hanno convinto l'Ucraina a uscire dai negoziati, circa un milione di ucraini sono morti o sono rimasti gravemente feriti. E i senatori americani, che sono maligni e cinici e corrotti quanto si possa immaginare, dicono che questa è una spesa meravigliosa di denaro statunitense perché nessun americano sta morendo. È una pura guerra per procura. Uno dei nostri senatori, Richard Blumenthal (*del Connecticut*), lo ha detto ad alta voce. Mitt Romney lo ha detto ad alta voce. È il miglior denaro che l'America possa spendere. Nessun americano sta morendo. È irrealista.

Ora, solo per tornare a ieri, questo progetto è fallito. L'idea fondamentale del progetto era che la Russia avrebbe ripiegato. L'idea fondamentale era che la Russia non può resistere, proprio come sosteneva Zbigniew Brzezinski nel 1997. Gli americani pensavano che gli Stati Uniti avrebbero avuto sicuramente la meglio. Vinceremo perché li inganneremo. I russi non combatteranno davvero. I russi non si mobiliteranno davvero. Schiereremo l'*opzione nucleare* economica di escludere la Russia da SWIFT. Ciò distruggerà l'economia. Le nostre sanzioni metteranno la Russia in ginocchio.

Gli HIMARS li faranno fuori. Gli ATACMS, gli F-16, li faranno fuori. Onestamente, ho ascoltato questo genere di discorsi per più di 50 anni. I nostri leader della sicurezza nazionale hanno detto cose senza senso ogni giorno. Il mio paese, il mio governo. Questo mi è familiare.

Ho implorato gli ucraini: salvate le vostre vite, salvate la vostra sovranità, salvate il vostro territorio. Siate neutrali. Non ascoltate gli americani.

Ho ripetuto loro il famoso adagio di Henry Kissinger, che *essere un nemico degli Stati Uniti è pericoloso, ma essere un amico è fatale*. Lasciate che lo ripeta per l'Europa: essere un nemico degli Stati Uniti è pericoloso, ma essere un amico è fatale.

8) *L'amministrazione Trump*

Vorrei concludere con qualche parola sul presidente Donald Trump. Trump non vuole essere la

parte perdente. Ecco perché Trump e il presidente Putin probabilmente concorderanno di porre fine alla guerra. Anche se l'Europa continua con la sua politica guerrafondaia, non importerà. La guerra sta finendo. Quindi, per favore, tiratevi fuori. Per favore, ditelo ai vostri colleghi. *È finita*. È finita perché Trump non vuole reggere un perdente. Quello che verrà salvato dai negoziati in corso in questo momento è l'Ucraina. Il secondo è l'Europa.

So che questa prospettiva di una pace negoziata è stata accolta con puro orrore in queste camere, ma questa è la migliore notizia che potreste ricevere. Ho cercato di contattare alcuni leader europei. Ho detto, non andate a Kiev, andate a Mosca. Negoziare con le vostre controparti. Siete l'Unione Europea. Siete 450 milioni di persone e un'economia da 20 trilioni di dollari.

L'Unione Europea dovrebbe essere il principale partner commerciale della Russia il suo collegamento naturale. A proposito, se qualcuno volesse discutere di come gli Stati Uniti hanno fatto esplodere il Nord Stream, sarei felice di parlare anche di questo. L'amministrazione Trump è imperialista nel profondo. Trump ovviamente crede che le grandi potenze dominino il mondo. Gli Stati Uniti faranno quello che vogliono quando potranno. Faranno meglio di Biden e taglieranno le perdite dove potranno. Ci sono diverse zone di guerra nel mondo, il Medio Oriente è un'altra. Non vogliamo che questo accada di nuovo. Di nuovo, se l'Europa ha una propria politica, voi potete fermare quella guerra. La guerra con la Cina è anche una possibilità.

Quindi, non sto dicendo che siamo in una nuova era di pace, ma siamo in un tipo di politica molto diverso in questo momento. L'Europa ha bisogno della sua politica estera, e non solo di una politica estera di rissofobia. L'Europa ha bisogno di una politica estera realistica, che comprenda la situazione della Russia, comprenda la situazione dell'Europa, comprenda cosa è l'America e cosa rappresenta, e che cerchi di evitare che l'Europa venga invasa dagli Stati Uniti. Non è certamente impossibile che l'America di Trump faccia sbarcare le truppe in Groenlandia (*Danimarca*).

Non sto scherzando, e non credo che loro stiano scherzando. L'Europa ha bisogno di una politica estera, una vera. L'Europa ha bisogno di qualcosa di diverso da, *Sì, contratteremo con il signor Trump e gli andremo incontro a metà strada*. Sai come andrà? Chiamatemi dopo.

Per favore, non abbiate rappresentanti americani a gestire l'Europa. Abbiate rappresentanti europei. Abbiate una politica estera europea. Dovrete vivere con la Russia per molto tempo, quindi per favore negoziare con la Russia. Ci sono reali problemi di sicurezza sul tavolo sia per l'Europa che per la Russia, ma la retorica e la rissofobia non servono affatto alla vostra sicurezza.

Non servono affatto alla sicurezza dell'Ucraina. Questa avventura americana a cui avete aderito e per la quale ora siete il principale sostenitore ha contribuito a circa un milione di vittime ucraine.

9) *Sul Medio Oriente e la Cina*

Per quanto riguarda il Medio Oriente, per inciso, gli Stati Uniti hanno completamente consegnato la politica estera a Netanyahu 30 anni fa. La lobby israeliana domina la politica americana. Per favore, non abbiate dubbi. Potrei spiegare per ore come funziona. È molto pericoloso. Spero che Trump non distrugga la sua amministrazione e, cosa ben peggiore, il popolo palestinese, a causa di Netanyahu, che considero un criminale di guerra che è stato giustamente incriminato dalla CPI. E questo non c'è bisogno di ripeterlo. L'unica via della pace, in accordo alle leggi internazionali, è uno stato di Palestina sui confini del Giugno 1967.

L'unico modo per l'Europa di avere la pace ai confini con il Medio Oriente è la soluzione dei due stati. C'è solo un ostacolo, ed è il veto degli Stati Uniti nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Quindi, se volete che l'UE abbia un po' di influenza, dite agli Stati Uniti di abbandonare il veto. In questo, l'Unione europea sarebbe insieme a circa altri 180 paesi nel mondo. Gli unici che si oppongono a uno stato palestinese sono gli Stati Uniti, Israele, la Micronesia, Nauru, Palau, Papua Nuova Guinea, e Paraguay.

Il Medio Oriente è un luogo in cui l'Unione europea potrebbe avere una grande influenza geopolitica. Eppure, l'Europa è rimasta in silenzio sul JCPOA (*accordo sul nucleare iraniano*) e sull'Iran. Il più grande sogno di Netanyahu nella vita è la guerra tra Stati Uniti e Iran. E non si è arreso. Non è impossibile che arrivi anche una guerra tra Stati Uniti e Iran. Eppure l'Europa potrebbe fermarla, se l'Europa avesse una sua politica estera.

Spero che Trump ponga fine alla presa di Netanyahu sulla politica americana. Anche se non fosse così, l'UE può collaborare con il resto del mondo per portare la pace in Medio Oriente.

Infine, lasciatemi dire che, per quanto riguarda la Cina, la Cina non è un nemico. La Cina è semplicemente una storia di successo. Ecco perché è vista dagli Stati Uniti come un nemico,

perché la Cina ha un'economia più grande degli Stati Uniti.
Questo è tutto. Grazie mille.